

CONVENZIONE TRA

Tribunale di Genova

Comune di Genova

Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Genova

Il Tribunale di Genova C.F. 80044550103 che interviene al presente atto nella persona del Presidente Dott. Enrico Ravera.

Il Comune di Genova C.F. 00856930102 che interviene al presente atto nella persona dell'Assessore alla Sicurezza Dott. Stefano Garassino e dal Dott. Gianluca Giurato in qualità di Comandante del Corpo di Polizia Locale - Direttore dell'Ufficio Politiche di Sicurezza Urbana domiciliato per la carica in Via di Francia, 1.

L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Genova (UEPE) C.F. 95194340105 che interviene al presente atto nella persona del Funzionario Dott.ssa Simona Chiarenza giusta delega del Direttore UIEPE Dott. Domenico Arena

Il giorno 8 del mese di ottobre. anno 2019

PREMESSO CHE

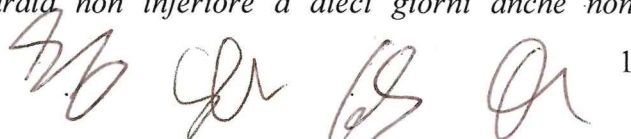
gli articoli 52 e 54, del D: Lgs. 274/2000, consentono al Giudice di pace di applicare la pena del lavoro di pubblica utilità su richiesta dell'imputato, consistente nella presentazione di attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Provincie, i Comuni o presso Enti od organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato;

per lavoro di pubblica utilità, in base agli articoli 52 e 54 del Decreto Legislativo n° 274 del 2000 ai sensi del comma 9 bis dell'articolo 186 si intende quale prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere, in via prioritaria, nel campo della sicurezza e dell'educazione stradale presso lo Stato, le Regioni, le Provincie, i Comuni o presso Enti od organizzazioni di assistenza sociale e di volontariato o presso i centri di lotta alle dipendenze;

l'art. 3 della legge 28 aprile 2014 n° 67 ha introdotto, nei casi specifici e nelle modalità ivi previste, la possibilità di sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato che, in caso di esito positivo, comporta l'estinzione del reato;

la legge citata stabilisce, in particolare, che:

- *“la messa alla prova comporta la prestazione di condotte volte all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose derivanti dal reato, nonché, ove possibile, il risarcimento del danno dallo stesso cagionato;*
- *l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale;*
- *la concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita, affidata tenendo conto anche delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative dell'imputato;*
- *le attività di pubblica utilità, di durata non inferiore a dieci giorni anche non*



continuativi, in favore della collettività, possono essere svolte presso lo Stato, le

Regioni, le Province, i Comuni, le Aziende Sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.

La prestazione è svolta con modalità che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato e la sua durata giornaliera non può superare le otto ore. La sospensione del procedimento con messa alla prova dell'imputato non può essere concessa più di una volta.

Il Regolamento emanato dal Ministro della Giustizia in data 9 giugno 2015 detta le modalità di svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità nell'ambito della misura penale della sospensione del procedimento con messa alla prova ai sensi dell'art. 168 bis c.p.

Constatato che

- il Comune di Genova ha da tempo una proficua collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per le pene alternative;
- i lavori di pubblica utilità rappresentano un'occasione per le persone di riparare in modo concreto ad un danno verso la collettività ed un'opportunità per la comunità di sostenere processi rieducativi e di inclusione sociale, nella consapevolezza che ogni persona possa contribuire al bene comune.

Valutati positivamente gli esiti delle esperienze riferite ai lavori di pubblica utilità sia per quanto attiene alle condanne riferite agli artt. 186 e 187 Codice della strada, sia per la misura della messa alla prova, sperimentata a seguito della precedente Convenzione con il Tribunale di Genova sottoscritta l'11 aprile 2016 che si conviene di integrare con ulteriori indicazioni.

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

1. La presente convenzione ha per oggetto i lavori di pubblica utilità riferiti all'istituto della messa alla prova per l'attività non retribuita a favore della collettività, presso il Comune di Genova.

Articolo 2 - Attività da svolgere

1. Il Comune di Genova al fine di realizzare quanto previsto al precedente art. 1, individua per le prestazioni di pubblica utilità che possono essere svolte presso le proprie strutture o presso strutture convenzionate con l'Ente i seguenti ambiti:

- piccola manutenzione ordinaria e pulizia delle aree urbane cittadine
- cura e monitoraggio delle aree verdi cittadine
- supporto ai compiti amministrativi a favore della comunità
- supporto nei servizi a favore della cittadinanza

riservandosi di valutare eventuali specifiche professionalità dell'indagato, imputato, condannato.

Articolo 3 - Presentazione e valutazione delle richieste

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, collaborano per facilitare le persone ad accedere ai lavori di pubblica utilità per la messa alla prova:

1. L'UEPE, ricevuta la richiesta di elaborazione del programma di trattamento e individuata la possibile sede di destinazione con l'interessato verifica, secondo le procedure indicate all'allegato A, la disponibilità del Comune di Genova ad accogliere la persona presso la sede identificata impegnandosi a fornire alla Civica Amministrazione tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei lavori di pubblica utilità.

 2

2. Il Comune di Genova, verificata la possibilità di accogliere la richiesta, secondo le procedure indicate all'allegato A e tenuto conto delle reciproche esigenze, invia all'UEPE la relativa dichiarazione di disponibilità a far eseguire il lavoro di pubblica utilità presso la propria struttura. La dichiarazione di disponibilità sarà inviata previo colloquio attitudinale in merito alle attività individuate anche in base ai reali posti a disposizione.

3. In caso di decisione favorevole del Tribunale UEPE e Comune di Genova procedono ad inserire in attività di pubblica utilità il richiedente nei termini indicati nel decreto penale/sentenza/ordinanza.

Art 4 - Modalità di svolgimento del lavoro di pubblica utilità- impegni tra le parti

1. Il Comune di Genova si impegna a:

- ✓ confermare, a seguito degli esiti positivi della sperimentazione, la disponibilità ad accogliere i soggetti richiedenti presso le proprie strutture per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità riferiti all'istituto della messa alla prova;
- ✓ incaricare l'Ufficio di coordinamento
 - ✓ per la realizzazione progettuale e di quanto previsto dall'iter procedurale
 - ✓ per il raccordo con tutti i soggetti interessati
 - ✓ per dare visibilità delle attività disponibili, anche tramite pubblicazione sul proprio sito web istituzionale
 - ✓ per individuare le strutture disponibili per l'espletamento dell'attività stabilita
 - ✓ per comunicare all'UEPE ogni segnalazione pervenuta da Referenti/Tutor;
- ✓ richiedere alle strutture ospitanti l'individuazione di un Referente/Tutor che segua e verifichi le modalità di esecuzione delle prestazioni di ciascuna persona, ne documenti la presenza su apposito registro con firme autografe, rediga la relazione sull'attività prestata da ciascuna persona e segnali via e-mail all'Ufficio di coordinamento eventuali assenze ingiustificate o violazioni degli obblighi nello svolgimento del lavoro di pubblica utilità;

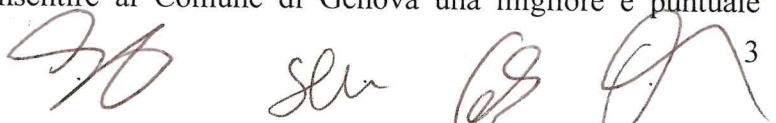
2. L'UEPE di Genova si impegna a:

- ✓ indirizzare al Comune di Genova le persone richiedenti ad esclusione di coloro che abbiano procedimenti incompatibili con l'inserimento in una Pubblica Amministrazione;
- ✓ fornire all'Ufficio di coordinamento tutte le informazioni necessarie per l'attivazione dei lavori di pubblica utilità per l'istituto della messa alla prova;
- ✓ inviare al Comune di Genova, secondo le procedure indicate all'allegato A, l'istanza della persona richiedente;
- ✓ comunicare al Comune di Genova, il nominativo del funzionario incaricato per ciascuna persona inserita;
- ✓ verificare tramite il funzionario incaricato lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità per le persone sottoposte alla sospensione del procedimento con messa alla prova;
- ✓ assicurare la collaborazione con il Comune di Genova per la verifica e la valutazione del percorso di ciascuna persona per la migliore attuazione dello stesso;
- ✓ concordare con il Comune di Genova eventuali Progetti Speciali per cui sia possibile prevedere l'inserimento di più persone per lo svolgimento delle attività previste.

In nessun caso l'attività può svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona.

3. Il Tribunale di Genova si impegna a

richiedere ai Giudici di indicare nel Verbale di Udienza anche la specifica declinazione in ore della pena complessiva, in modo tale da consentire al Comune di Genova una migliore e puntuale

 3

definizione ed applicazione dei termini del Programma.

Articolo 5 - Oneri a carico degli Enti ospitanti e divieto di retribuzione

1. Il Comune di Genova si impegna a:

- a) stipulare l'assicurazione degli indagati/imputati/ condannati contro gli infortuni e le malattie professionali nonché riguardo alla responsabilità civile terzi in base alla durata del lavoro ed alla tipologia dello stesso; fatto salvo la possibilità di rimborso di detti oneri, saranno posti a carico del condannato e rimborsati dallo stesso all'ente;
- b) garantire la conformità delle sedi in cui il soggetto opera alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro e assicurare il rispetto delle norme e la predisposizione delle misure necessarie a tutelare anche attraverso appositi dispositivi di protezione individuale l'integrità fisica e morale dei soggetti ospitati in lavoro di pubblica utilità, secondo quanto previsto dal Dec. Leg.vo 9 aprile 2008 n. 81.

2. E' fatta salva la possibilità di rimborso degli oneri sostenuti dal Comune ospitante per la copertura assicurativa e per il percorso di formazione ed informazione ai sensi del Dec. Leg.vo 9 aprile 2008 n. 81.

3. E' fatto divieto al Comune ospitante di corrispondere agli indagati/imputati /condannati una retribuzione, sotto qualsiasi forma, per l'attività svolta.

Articolo 6 - Durata e decorrenza della convenzione

1. La presente convenzione avrà durata di anni 3 a decorrere dalla data della stipula e potrà essere automaticamente rinnovata per uguale periodo ove non intervenga disdetta da una della parti contraenti.

2. La disdetta, di cui al precedente comma, dovrà avvenire per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza convenzionale.

Articolo 7 - Trattamento dati

1. I dati personali verranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione, nonché nel rispetto e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 8 - Norma di rinvio/Registrazione

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione spiegano i propri effetti le norme del codice civile e le leggi che disciplinano la materia oggetto della presente convenzione.

2. La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 16 della tabella B del D.P.R. 642/1972.

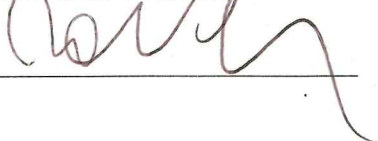
3. La presente Convenzione dovrà essere depositata presso la cancelleria del Tribunale di Genova, per essere inclusa nell'elenco degli Enti convenzionati e pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia.

Letto, approvato, sottoscritto

Genova, 8 ottobre 2019

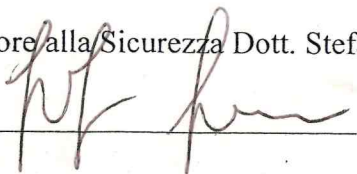
Per il Tribunale di Genova

Dott. Enrico Ravera

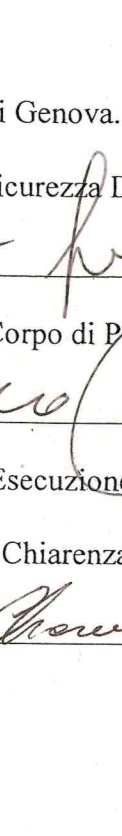


Per il Comune di Genova.

Assessore alla Sicurezza Dott. Stefano Garassino



Il Comandante Corpo di Polizia Locale Dott. Gianluca Giurato



Per l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Genova

Dott.ssa Simona Chiarenza